

IL CAMBIAMENTO DEI LIVELLI DI EMPATIA NEGLI STUDENTI DI MEDICINA: UNO STUDIO LONGITUDINALE

S. Ardenghi*†, V. Salvarani*†, N. Vian*†, M. G. Strepparova†
*Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione «Riccardo Massa»
†Dipartimento di Scienze della Salute, Multimedia Health Communication Laboratory
Università degli Studi di Milano-Bicocca
s.ardenghi@campus.unimib.it

INTRODUZIONE

Il modello della medicina centrata sul paziente attesta in modo evidente l'importanza del contributo del medico, oltre a quello del medico, all'interno del processo di cura. Le credenze, le aspettative e i desideri del malato entrano a pieno titolo all'interno del processo relazionale che si viene a creare con il medico. La relazione tra medico e paziente, infatti, sembra essere in grado di influenzare diversi aspetti dell'incontro, quali, ad esempio, la soddisfazione del paziente, l'aderenza al trattamento e l'outcome clinico (Hojat et al., 2010; 2011). All'interno dei Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, a partire dalla seconda metà del secolo scorso (Engel, 1977), cresce così l'attenzione verso la formazione dei medici: l'obiettivo è quello di formare professionisti che non siano solo capaci di curare (to cure), ma anche di «prendersi cura» (to care) dei propri pazienti (Krupat et al., 2000).

OBIETTIVI

Il monitoraggio della sensibilità empatica è stato ed è tuttora l'oggetto di studio di numerose ricerche internazionali: nell'ambito del Multimedia Health Communication Laboratory (MHCL) è in corso lo studio dei processi di formazione alla relazione medico-paziente per capire quanto l'atteggiamento empatico e patient-oriented dello studente di medicina sia legato a caratteristiche psico-attitudinali, al percorso formativo professionalizzante, piuttosto che all'effetto sinergico di questi due aspetti. A partire da un'approfondita indagine bibliografica della letteratura internazionale, questo studio longitudinale è stato disegnato per verificare se anche nella Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca:

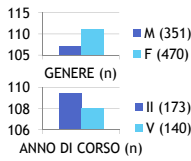
- 1) Gli studenti, durante la loro formazione medica, mostrano un significativo cambiamento dei livelli di empatia in concomitanza con l'esperienza triennale di tirocinio ospedaliero.
- 2) La variabile demografica «genere» interviene nel caratterizzare e differenziare i livelli di empatia degli studenti: secondo la nostra ipotesi di ricerca gli studenti di genere femminile dovrebbero ottenere punteggi di empatia mediamente più alti rispetto ai loro colleghi di genere maschile.

I risultati ottenuti sono stati quindi confrontati con quelli provenienti dai più recenti studi internazionali sull'argomento.

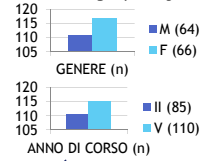
METODI

A 130 studenti (femmine=66), immatricolati nell'A.A. 2010/2011 presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, è stato somministrato il questionario self-report *Jefferson Scale of Physician Empathy - Student Version* (JSPE-S; Hojat et al., 2001; Di Lillo et al., 2009) in due differenti momenti del loro iter formativo: durante il primo semestre del secondo (n=85) e quinto (n=110) anno del Corso di Laurea. Mediante l'utilizzo del software di analitica predittiva SPSS 21, è stata eseguita l'analisi della varianza per misure ripetute (GLM) per verificare se vi fossero differenze statisticamente significative nei punteggi medi ottenuti al JSPE-S dagli studenti nei due diversi momenti formativi. È stata, inoltre, condotta l'analisi della varianza (ANOVA) per verificare la significatività statistica della differenza tra i punteggi medi ottenuti al JSPE-S da studenti di genere maschile e femminile nelle due misurazioni.

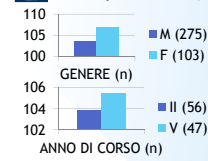
University of Nottingham (Tavakoli et al., 2011)



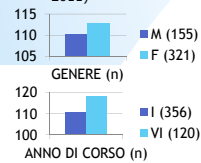
Università degli Studi di Milano-Bicocca - Facoltà di Medicina e Chirurgia (Ardenghi et al., 2015)



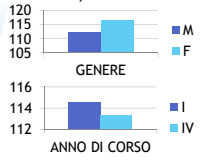
Okayama University Medical School (Kataoka et al., 2009)



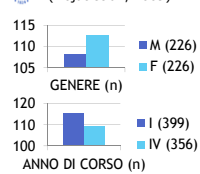
University of Minho - School of Health Sciences (Magalhães et al., 2011)



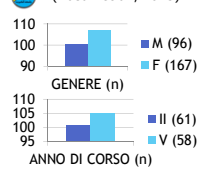
Boston University - School of Medicine (BUSM) (Chen et al., 2012)



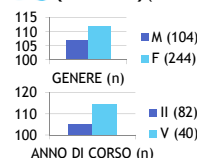
Jefferson Medical College (Hojat et al., 2009)



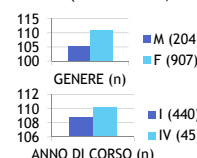
Kuwait University (Hasan et al., 2013)



Chattagram Maa-O-Shishu Hospital Medical College (CMOSHMC) (Mostafa et al., 2014)



Monash University Edith Cowan University (Williams et al., 2014)



RISULTATI

Le analisi statistiche hanno mostrato che i punteggi ottenuti al JSPE-S sono cambiati nel corso dei tre anni di formazione (F(1,64)=8,256, P<0,01): rispetto al secondo anno (M=110,99), un significativo aumento dei punteggi di empatia è stato osservato all'inizio del quinto anno (M=113,92) del Corso di Laurea. Questa tendenza è stata riscontrata maggiormente negli studenti di genere femminile (M=116,75) che, mediamente, hanno ottenuto punteggi più alti rispetto ai colleghi di genere maschile (M=110,87) in entrambe le somministrazioni; solo nella seconda, questa differenza di genere è risultata statisticamente significativa (F(1,109)=9,795, P<0,01).

Università	Maschi (M±DS)	Femmine (M±DS)	Sig. (P-value)	I/II Anno (M±DS)	IV/V Anno (M±DS)	Sig. (P-value)
Università degli Studi di Milano-Bicocca	110,87±10,19	116,75±9,54	<0,01	110,49±13,15	115,14±8,26	<0,01
Okayama University	103,7±13,2	107,1±11,1	<0,05	103,8±15,4	105,4±13,6	<0,01
China Medical University	106,29±13,53	111,53±10,72	<0,05	107,36±13,53	112,12±13,55	<0,05
Monash University Edith Cowan University	105,31±13,47	110,86±11,67	<0,0001	108,71±12,52	110,02±13,26	0,086
Chattagram Maa-O-Shishu Hospital Medical College	106,72±14,33	111,99±12,97	<0,0001	105,02±14,37	114,63±10,30	<0,0001
Kuwait University	100,6±18,5	107,1±14,1	<0,01	100,8±14,9	105,1±17,8	<0,05
Jefferson Medical College	108,1	112,5	<0,05	115,5±11,1	109,1±14,1	<0,001
Boston University	112,1	116,5	<0,001	114,58±11,70	113,29±12,59	<0,05
University of Minho	110,32±10,69	112,86±10,81	<0,01	110,31±10,63	118,21±9,10	<0,001
University of Nottingham	107±11	111±9,2	<0,0001	109,4±10,8	108±12,2	0,144

CONCLUSIONI

Durante l'esperienza triennale di tirocinio professionalizzante, gli studenti di genere femminile, che hanno partecipato al nostro studio, hanno costruito una rappresentazione della relazione medico-paziente maggiormente improntata all'empatia rispetto ai loro colleghi di genere maschile. Inoltre, si è verificato un significativo aumento dei livelli medi di empatia nel triennio accademico preso in considerazione; questo cambiamento risente dell'effetto della variabile «genere». È interessante osservare che l'aumento dei punteggi di empatia sia avvenuto proprio durante un periodo di formazione caratterizzata da attività che coinvolgono gli studenti nell'interazione con pazienti e tutori, ovvero l'esperienza di tirocinio ospedaliero. Questi dati seguono una direzione analoga a quella riscontrata in molte ricerche presenti in letteratura.

BIBLIOGRAFIA

- Chen, D. C., Kirshenbaum, D. S., Yan, J., Kirshenbaum, E., & Asetline, R. H. (2012). Characterizing changes in student empathy throughout medical school. *Medical Teacher*, 34(4), 305-311.
- Di Lillo, M., Cicchetti, A., Lo Scalzo, A., Taroni, F., & Hojat, M. (2009). The Jefferson Scale of Physician Empathy: Preliminary psychometrics and group comparisons in Italian physicians. *Academic Medicine*, 84, 9, 1198-1202.
- Engel, G. L. (1977). The need for a new medical model: A challenge for biomedicine. *Science*, 196, 129-136.
- Hasan, S., Al-Sharawi, N., Dashti, F., Abdalaziz, M., Abdullah, A., Shukkur, M., Bouhaimed, M., & Thalib, L. (2013). Level of empathy among medical students in Kuwait University, Kuwait. *Medical Principles and Practice*, 22, 385-389.
- Hojat, M., Louis, D. Z., Markham, F. W., Wender, R., Rabinowitz, C., & Gonnella, J. S. (2011). Physicians' empathy and clinical outcomes for diabetic patients. *Academic Medicine*, 86(3), 359-364.
- Hojat, M., Louis, D. Z., Maxwell, K., Markham, F., Wender, R., Gonnella, J. S. (2010). Patient perceptions of physician empathy, satisfaction with physician, interpersonal trust, and compliance. *International Journal of Medical Education*, 1, 83-87.
- Hojat, M., Mangione, S., Nasca, T. J., Cohen, M. J., M., Gonnella, J. S., Erdmann, J. B., Veloski, J., & Magee, M. (2001). The Jefferson Scale of Physician Empathy: Development and preliminary psychometric data. *Educational and Psychological Measurement*, 61, 2, 349-365.
- Hojat, M., Vergare, M. J., Maxwell, K., Brainard, G., Herrine, S. K., Isenberg, G. A., Veloski, J., & Gonnella, J. S. (2009). The devil is in the third year: a longitudinal study of erosion of empathy in medical school. *Academic Medicine*, 84, 9, 1182-1191.
- Hojat, M., Uj, K., Koida, N., Ochi, K., Hojat, M., & Gonnella, J. S. (2009). Measurement of empathy among Japanese medical students: Psychometrics and score differences by gender and level of medical education. *Academic Medicine*, 84, 9, 1192-1197.
- Krupat, E., Rosenkrantz, S. L., Yeager, C. M., Barnard, K., Palam, S. M., & Inui, T. S. (2000). The practice orientations of physician and patients: The effect of doctor-patient congruence on satisfaction. *Patient Education and Counseling*, 35, 49-59.
- Magalhães, E., Salgueira, A. P., Costa, P., & Costa, M. J. (2011). Empathy in senior year and first year medical students: A cross-sectional study. *Medical Education*, 11, 52.
- Mostafa, A., Hoque, R., Mostafa, M., Rana, M., & Mostafa, F. (2014). Empathy in undergraduate medical students of Bangladesh: Psychometric analysis and differences by gender, academic year, and specialty preferences. *International Scholarly Research Notices*.
- Tavakoli, S., Dennis, R., & Tavakoli, M. (2011). Empathy in UK medical students: Differences by gender, medical year and specialty interest. *Education for Primary Care*, 22, 297-303.
- Wen, D., Ma, X., Li, H., Liu, Z., Xian, B., & Liu, Y. (2013). Empathy in Chinese medical students: Psychometric characteristics and differences by gender and year of medical education. *Medical Education*, 13, 130.
- Williams, B., Brown, T., McKenna, L., Boyle, M. J., Palermo, C., Nestel, D., Brightwell, R., McCall, L., & Russo, V. (2014). Empathy levels among health professional students: A cross-sectional study at two universities in Australia. *Advances in Medical Education and Practice*, 5, 107-113.